

**ALLEGATO**



**REGIONE BASILICATA**

**REGIONE BASILICATA**

**DIPARTIMENTO PRESIDENZA**

**UFFICIO SISTEMI CULTURALI E  
TURISTICI.COOPERAZIONE  
INTERNAZIONALE**

# **PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO – ANNO 2015**

**(ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 37 del 12.12.2014)**

## **INDICE**

1. FINALITÀ E OBIETTIVI
2. QUADRO NORMATIVO EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE
3. CONTESTO DI RIFERIMENTO
4. DEFINIZIONI
5. MODALITÀ E TEMPI
6. REQUISITI QUANTITATIVI DEI PROGETTI
7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE
8. INAMMISSIBILITÀ ED ESCLUSIONE DELLE ISTANZE
9. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE
10. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUALITATIVA
11. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE ATTRIBUITA AI COSTI AMMISSIBILI
12. ISTANZA E DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO
13. RIMODULAZIONE
14. CONTROLLI E VERIFICHE
15. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI
16. NORMA FINANZIARIA
17. REVOCA E RECUPERO
18. TRATTAMENTO DEI DATI

## 1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il *Piano dello Spettacolo 2015* è approvato, in sede di prima attuazione, con procedura semplificata, dalla Giunta Regionale, secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 37/2014.

La Regione definisce il Piano dello Spettacolo 2015, che rappresenta il principale strumento di attuazione delle politiche regionali di settore (art. 2, comma 4, lettera a.) per conseguire gli obiettivi di sviluppo qualificato del territorio; ne riconosce il ruolo di strumento fondamentale di espressione artistica e di libertà creativa per la crescita culturale oltre che per favorire interventi di riequilibrio territoriale, di aggregazione, di integrazione sociale e di creazione di nuova occupazione.

Il presente *Piano dello Spettacolo 2015* sostiene da una parte la produzione, la distribuzione e l'esercizio delle attività legate allo spettacolo; dall'altra, supporta iniziative promozionali da parte di soggetti ed operatori pubblici e privati, con il concorso diretto della Regione Basilicata, al fine di rafforzare la domanda culturale e creativa fruibile sul territorio regionale.

Fruitori e produttori dello spettacolo, pubblico e operatori dello spettacolo sono considerati insieme i soggetti fondanti di un processo culturale finalizzato ad investire e rafforzare in una educazione culturale regionale identitaria, riconoscibile e diffusa.

Grande attenzione viene posta, infatti, sul lato del fruitore, all'allargamento e alla formazione del pubblico anche mediante azioni che incrementino l'accesso di nuovi soggetti allo spettacolo, lungo tutto l'arco della vita; sul versante degli operatori dello spettacolo, alla formazione e al perfezionamento degli stessi, mediante percorsi puntuali e permanenti finalizzati ad elevare la qualità della offerta culturale.

Le attività dello spettacolo che la Regione Basilicata sostiene rispondono a criteri "qualitativi" e "quantitativi" specifici, in linea con quelli dettati dal Decreto ministeriale del MIBACT del 1 luglio 2014. In virtù della *facoltà di riduzione degli indici percentuali adottati dal predetto MIBACT*, di cui alla lettera h) dell'art. 6 della stessa L. 37/2014, la Regione opta per la *riduzione degli indici quantitativi*, proprio perché trattasi di prima applicazione del Piano 2015; le attività dello spettacolo rispondono, comunque, all'obiettivo di allungare, quantitativamente, l'arco temporale del loro svolgimento in modo tale da superare la sporadicità e, a volte, l'evanescenza che caratterizza talvolta il singolo "evento culturale", garantendo in tal modo continuità lavorativa, nell'impegno della programmazione pluriennale, e certezza contrattuale ( art. 11, comma 4, ai soggetti iscritti all'Albo regionale, si richiede, difatti, il rispetto del CNL dello spettacolo) degli operatori dello spettacolo sul territorio.

Dal punto di vista "qualitativo", sono promosse iniziative volte ad innalzare il livello di qualità dell'offerta culturale, che siano coerenti con le finalità e gli obiettivi tracciati a livello europeo ed internazionale, nazionale e regionale in tema di "industria creativa e culturale" anche in termini di co-finanziamento da parte di altre fonti finanziarie che concorrono alle iniziative; inoltre, è promossa la programmazione pluriennale degli interventi in quanto garante della qualità dell'offerta culturale e dell'occupazione, soprattutto giovanile nonché del sostegno di professionalità e di competenze del settore, con particolare attenzione alle risorse umane presenti sul territorio.

Sia i criteri quantitativi che quelli qualitativi che si inseriscono nel presente *Piano*, a seguito di concertazione con gli operatori del territorio, in prima applicazione, possono essere modificati a seguito dei dati di monitoraggio della domanda – offerta del settore

spettacolo del territorio regionale che scaturiranno dal lavoro dell'*Osservatorio regionale* costituendo.

Le attività dello spettacolo che la Regione Basilicata sostiene, inoltre, favoriscono una equilibrata distribuzione dell'offerta culturale sul territorio.

Gli interventi promozionali e le azioni di rilevanza regionale, nazionale ed internazionale, previsti dal Piano, sono realizzati dalla Regione, in collaborazione e in convenzione (art. 13) con lo Stato, le Regioni, gli Enti Locali, gli istituti e i Centri nazionali ed internazionali (art. 6, comma 2).



## 2. QUADRO NORMATIVO EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE

Il *Piano dello Spettacolo 2015* si inserisce in un quadro di rinnovamento del sistema regionale dello spettacolo, con il quale si vuole aggiornare la strumentazione normativa ed ammodernare il settore in Basilicata, nella convinzione che lo stesso assume, sempre più, un ruolo di rilievo sia dal punto di vista della portata sociale sul territorio, che dal punto di vista dell'attivazione di meccanismi di investimento economico, consentendo agli operatori di accrescere le proprie capacità professionali e affrontare le nuove sfide che attendono il territorio.

La legge relativa al riordino del sistema dello spettacolo in Basilicata nasce fondamentalmente da due esigenze: da un lato, dall'esigenza di dover completare la Legge 22/1988 che disciplinava, fino ad oggi, con il solo art. 21 ("Disciplina transitoria del sostegno alle attività di prosa, musicali e cinematografiche") il settore, limitatamente al *sostegno degli interventi per la promozione delle attività di prosa, musicali e cinematografiche, programmati nell'ambito del Piano annuale*; dall'altro, dalla necessità di venir incontro ed accogliere, con una proposta regionale più organica, gli orientamenti nazionali e comunitari in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali.

Per quanto attiene il primo aspetto, è evidente che la Legge 37/2014 fa un salto programmatico e di qualità rispetto alla legge 22/1988.

Difatti, le attività dello spettacolo sono state annoverate, dal 1988 ad oggi, tra le tante attività culturali di promozione e di valorizzazione del territorio, nonché inserite in Piani culturali annuali tesi a sostenere "eventi" in un'ottica di animazione culturale e turistica omogenea ed equilibrata dell'intera regione ma poco attenti a restituire il reale apporto distintivo delle attività dello spettacolo rispetto alle altre forme espressive ed artistiche, nonché il valore aggiunto in termini di crescita delle professionalità e delle opportunità occupazionali che il settore può innescare, soprattutto in un momento di particolare interesse culturale e turistico, di cui gode la nostra Regione.

L'esigenza di definire una norma più organica nasce, inoltre, sulla base di un nuovo dinamismo culturale che, in gran parte, nel tempo, si è trasformato da un approccio amatoriale ad uno più imprenditoriale, in virtù della capacità, da parte di diversi soggetti del territorio, di aver saputo utilizzare, negli ultimi anni, "aiuti" ed incentivi di sostegno all'impresa culturale e creativa.

Ne sono testimonianza i diversi "Avvisi pubblici" emanati dalla Regione Basilicata, a valere sui fondi strutturali, per gli aiuti alle PMI nel settore cinematografico; nel settore dell'innovazione tecnologica applicata alla fruizione culturale e turistica e anche alle arti visive; alla promozione delle tradizioni e del manifatturiero di qualità come esperienze imprenditoriali e creative; il Programma integrato di cultura e formazione finalizzato alla creazione di eventi di rilievo nazionale ed internazionale e alla istituzione di un elenco di competenze specialistiche nel settore della valorizzazione e gestione beni culturali come "Culture in loco"; le esperienze di "Visioni Urbane" e le azioni dedicate all'arte contemporanea come "Arte Pollino", nonché le esperienze pluriennali legate alla musica popolare come le "residenze musicali" con il Maestro Mogol, solo per citarne alcuni.

Esperienze che, investendo sulle competenze e sulle professionalità, hanno consentito di far conoscere la Basilicata nelle sue caratteristiche storico-artistico-paesaggistiche più peculiari, incrementando flussi turistici significativi. E, certamente, non dimentichiamo il dinamismo imprenditoriale di PMI ad alto contenuto innovativo e

tecnologico che conquistando spazi internazionali di rilievo nel settore dello spazio, della multimedialità, del *made in Italy*, dell'agroalimentare hanno restituito un'immagine attraente della nostra regione.

Inoltre, il forte sviluppo del settore audiovisivo e cinematografico, che sta vivendo un momento di forte rilancio, sostenuto da politiche regionali mirate all'incentivazione delle produzioni nazionali e delle start up aziendali, nonché le frequenti ed importanti produzioni internazionali presenti in regione, pongono le basi per la nascita e consolidamento di un solido e consistente comparto economico nel settore culturale e creativo lucano.

L'investimento in cultura e impresa creativa, la valorizzazione culturale-turistica rappresenta, ancora di più, oggi, una strategia di sviluppo, oltre che una occasione unica per l'intera Regione, a seguito della designazione della Città di Matera a **Capitale Europea della Cultura del 2019**. Questa opportunità, unitamente al programmato potenziamento dei sistemi di fruizione e gestione del patrimonio culturale sull'intero territorio regionale, sostenuto da una rinnovata proposta normativa regionale che prevede un forte impulso agli interventi di promozione e valorizzazione delle attrattività turistica in una nuova dimensione geografica ed in un nuovo ed efficace raccordo pubblico-privato, potrà certamente rendere concreto un disegno strategico che fa della regione Basilicata un modello di sviluppo per tutta l'Italia e una ottima *best practice* europea.

In quest'ottica, le regioni sono chiamate ad individuare interventi ed attività capaci di valorizzare le competenze del settore e che innescano meccanismi competitivi attraverso il rafforzamento delle PMI creative esistenti sul territorio.

Per quanto attiene gli orientamenti nazionali e comunitari in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali, la Legge 37/2014 contempla diversi aspetti, rendendola più moderna e aperta agli aspetti internazionali.

*Come è noto, la definizione del contenuto giuridico della nozione di patrimonio culturale europeo non è uniforme ma, evidentemente il legislatore lascia ai singoli Stati Membri e alle regioni la facoltà di disegnare modelli efficienti ed efficaci di valorizzazione e gestione dei beni culturali materiali ed immateriali. Il livello europeo, dunque, garantisce una **politica di coordinamento e sostegno delle politiche culturali statali** con l'obiettivo di tendere ad un **sistema culturale integrato che ponga** l'accento sugli aspetti comuni dei vari ordinamenti culturali nazionali e sulla diffusione delle *best practice*.*

L' art. 117 della Costituzione Italiana stabilisce il riparto delle competenze legislative tra lo Stato e le Regioni, relativamente ai beni culturali, secondo il quale la suddivisione delle competenze non avviene per 'materia' ma secondo le funzioni collegate al Patrimonio Culturale – tutela, valorizzazione, promozione e fruizione – oltre che per l'assetto proprietario.

L' iter di approvazione della riforma del Titolo V della Costituzione è in fase avanzata (già approvata in prima lettura dal Parlamento in data 8 agosto 2014): con essa, nel quadro della ridefinizione complessiva del riparto delle competenze tra lo Stato e le Regioni, si interviene sulla materia del patrimonio culturale e si attribuiscono allo Stato le competenze riguardanti la tutela e la valorizzazione, e alle Regioni la competenza esclusiva della promozione.

A livello nazionale, una lezione del passato che si rimarca, in questo nuovo inizio di programmazione nazionale e comunitaria (2014-2020) è la necessità di attivare lo

strumento della **cooperazione inter-istituzionale** tra diversi livelli istituzionali, centro-periferia-territori nella consapevolezza che i beni culturali dei territori sono beni del Sistema-Paese-Italia e nella consapevolezza che la buona capacità di progettazione e la puntuale programmazione degli interventi, delle azioni e dei progetti sui territori è condizione imprescindibile per lo sviluppo e per le opportunità occupazionali che gli stessi devono prevedere ed immaginare.

**Innovazione e ricerca**, inoltre, sono componenti fondamentali del piano di investimento del fondo di coesione europea anche in tema di valorizzazione e di fruizione culturale e in particolar modo, per il sistema di competitività delle imprese territoriali nel settore della cultura, dello spettacolo e della creatività.

In quest'ottica il rapporto **pubblico-privato** si rafforza per dare risposte alle nuove forme di collaborazione con gli enti locali, focalizzate sui progetti e sulle attività della gestione.

Difatti, il mutato quadro di riferimento legislativo: il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" che prevede all'art. 112 che "la legislazione regionale disciplina le funzioni e le attività di valorizzazione dei beni presenti negli istituti e luoghi della cultura non appartenenti allo Stato o dei quali lo Stato abbia trasferito la disponibilità sulla base della normativa vigente" e la conversione in Legge 29 luglio 2014, n. 106 del D.L. 31 maggio 2014, n. 83 "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", nonché la positiva dinamicità che interessa il settore della promozione del Patrimonio Culturale, in particolare rispetto ai temi della fruizione e della valorizzazione imprenditoriale, della qualificazione dell'offerta culturale e creativa e delle opportunità di nuova occupazione coinvolgono i privati (anche no profit) ai quali si richiede di proporre soluzioni concrete sul piano della gestione dei beni culturali e sul piano dell'innalzamento della qualità dei servizi culturali e turistici, condizione imprescindibile ai fini dell'incremento della fruizione (in loco e via web) dei luoghi.

Agli operatori dello spettacolo si chiede l'uso efficace dei contenitori culturali pubblici (con attenzione ai contenitori esistenti e ammodernati dal punto di vista tecnologico ed attrezzati per il pubblico) creando itinerari di animazione, attivando residenze regionali ed interregionali; offrendo stagioni teatrali e musicali; festival di rilievo nazionale ed internazionale, nonché percorsi di valorizzazione e di fruizione culturale e turistica anche in rete e in chiave promozionale.

La legge 37/2014 rimarca la necessità di raccordare le azioni regionali con quelle promosse e messe in campo a livello nazionale ed europeo, prevedendo Accordi e Convenzioni con i diversi livelli istituzionali al fine di co-programmare interventi di qualità e di respiro nazionale ed internazionale in maniera congiunta.

Le azioni europee a sostegno diretto e indiretto (Fondi strutturali) delle attività culturali a sostegno e promozionali, che sono riassumibili in alcune delle azioni riportate di seguito, fanno riferimento alle flagship europee e agli obiettivi più generali di Europa 2020: crescita intelligente, inclusiva e sostenibile. Esse vengono assunte dalla Legge 37/2014 come azioni cardine di valorizzazione e gestione anche in raccordo con operatori pubblici e privati:

1. **Digitalizzazione dei programmi** di contenuto culturale ed interoperatività dei relativi sistemi onde tutelare, salvaguardare e far conoscere il patrimonio culturale europeo e la diversità culturale europea;



2. **Residenze e piattaforme web interattive** per rendere fruibili contenuti culturali multimediali per la formazione e per lo scambio di esperienze nell'ottica di creare nuove opportunità lavorative;
3. **Valorizzazione e gestione dei beni culturali**, anche in partnership pubblico-privata, a fini produttivi-imprenditoriali;
4. Creazione ed attivazione di **nuovi modelli gestionali dei siti culturali** con nuove soluzioni tecnologiche, contenitori di interventi di animazione e dello spettacolo;
5. Avvio di un sistema competitivo di "aiuti" in **de minimis** nel settore culturale e creativo;
6. **Europa Creativa 2014-2020** (Cultura e Media) per promuovere e salvaguardare la diversità culturale europea e rafforzare la competitività del settore culturale e creativo degli operatori dello spettacolo (Artisti, attori, registi, scrittori, musicisti, creatori di app ...) e di PMI per promuovere l' ampliamento del pubblico e le attività formative;
7. **Progetti in rete** con altri paesi europei, rivolti ai cittadini, alle nuove tecnologie per favorire la creatività;
8. **Progetti sperimentali** ed altamente innovativi anche in scambi europei al fine di migliorare standard di qualità di fruizione culturale.

L'importanza di puntare sulle attività dello spettacolo per la portata sociale, economica ed occupazionale ha spinto il livello nazionale a determinare standard qualitativi e quantitativi al fine di creare prodotti di qualità fruibili da un pubblico allargato, valorizzare le competenze professionali del settore e creare spazi occupazionali all'interno delle stagioni e dei percorsi degli interventi dello spettacolo.

Come è noto, a livello nazionale, la Legge 163/1985 *istituisce il FUS* quale strumento finalizzato *al sostegno finanziario ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività cinematografiche, musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiante.*

Con questa legge il settore dello spettacolo diventa oggetto di una **normativa unitaria con l'istituzione del Fondo Unico dello Spettacolo**, che ha il duplice scopo di riordinare gli interventi finanziari a favore dell'intero settore dello spettacolo e di conferire **disciplina unitaria a tali interventi.**

Con il Decreto del 1 luglio 2014 vengono stabiliti i «Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi... a valere sulla legge 30 aprile 1985, n. 163». *I Criteri per il sostegno dello spettacolo, varati il 1 luglio 2014, pubblicato in GU n. 71/2014, sono molto più vicini a quelli europei:* tra le diverse innovazioni, riportiamo la decisione di puntare sulla programmazione triennale delle iniziative culturali; la nascita dei teatri nazionali ( non più teatri Stabili), facile accesso ai contributi per giovani artisti, la promozione della Multidisciplinarietà anche interregionale, l'inserimento di regole trasparenti e non discrezionali.

A livello quantitativo, tra gli altri, sono richiesti i seguenti criteri:

- Imprese di produzione teatrale ( commedia musicale ed operetta) 1300 giornate lavorative, 110 giornate recitative; Prime istanze : 900 giornate lavorative e 80 recitative; Minimi richiesti (400 giornate lavorative e 40 recitative)
- Centri di produzione teatrale: Minimi richiesti (120 giornate lavorative e 100 recitative)

La Legge 37/2014 della Regione Basilicata è coerente con gli obiettivi nazionali:

art. 1: "La Regione Basilicata concorre allo sviluppo del sistema dello spettacolo, favorendo la qualità dell'offerta, anche a carattere **internazionale e multidisciplinare**, e la pluralità delle espressioni artistiche, i progetti e i processi di lavoro a carattere innovativo, la qualificazione delle competenze artistiche, l'interazione tra lo **spettacolo e l'intera filiera culturale, educativa e del turismo**; determina i presupposti per un riequilibrio territoriale dell'offerta e della domanda; sostiene la capacità di operare in rete tra soggetti e strutture del sistema artistico e culturale **pubblico e privato**»

Inoltre, la Legge 37/2014 "Favorisce il ricambio generazionale valorizzandone il potenziale creativo e sostenendo la capacità dei soggetti di elaborare strategie di comunicazione innovative idonee a **raggiungere un pubblico nuovo e diversificato**, nonché di ottenere riconoscimenti dalla critica nazionale ed internazionale»

«La Regione Basilicata sostiene la **programmazione, la promozione, la produzione dello spettacolo**, mediante:

- a) la valorizzazione e la salvaguardia delle specificità del patrimonio culturale diffuso della Regione;
- b) la promozione di iniziative di produzione e di diffusione dello spettacolo e dell'offerta culturale.

Tra le azioni strategiche della Legge 37/2014, si riportano di seguito;

1. Azioni volte ad assicurare una **distribuzione omogenea** degli spettacoli su tutto il territorio;
2. la centralità del ruolo **educativo e formativo** del settore per una crescita sul piano culturale e sociale dell'individuo;
3. necessità di costruire **politiche a favore dei lavoratori di questo settore** e di garantire l'accessibilità e fruizione anche alle categorie disagiate;
4. esigenze di stimolare e sviluppare la **capacità imprenditoriale** soprattutto giovanile e femminile;
5. l'utilità della costituzione di **strutture di monitoraggio** delle dinamiche di consumo e della **domanda** di programmazione e **dell'offerta di spettacolo**, come gli *Osservatori culturali*;
6. l'importanza della promozione della creatività e della valorizzazione dell'innovazione e delle **sperimentazione**;
7. Istituzione del **Fondo di Garanzia** regionale per facilitare l'accesso al credito bancario dei soggetti che operano nello spettacolo.

### 3. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dai diversi confronti e dibattiti promossi dalla Regione Basilicata con gli operatori pubblici e privati dello spettacolo, si registra la maturità e la consapevolezza del ruolo che può assumere oggi lo spettacolo all'interno dell'industria culturale e dello sviluppo locale, come sottolineato, tra gli altri, dal Rapporto 2014 "Io sono cultura–l'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi" di Symbola e Unioncamere che mostra che nonostante la crisi, il valore aggiunto prodotto dalle industrie culturali registra una crescita significativa tale da generare anche un effetto moltiplicatore sul resto dell'economia. Ed in particolare segnala le evidenze riguardanti:

- la cultura come infrastruttura competitiva del made in Italy (crescita dell'export cultura-creatività del 35% con un'incidenza del 7% dell'occupazione e del 5.5% in Basilicata);

- l'incremento in posti di lavoro soprattutto tra i giovani (35.000 imprese nuove nate nell'indotto culturale; 76.000 nuove imprese al femminile; 18.000 create da stranieri).

In quest'ottica, l'articolato prevede, all'art. 10, l'Osservatorio con i compiti di monitoraggio delle politiche culturali e dello spettacolo, di analisi dell'impatto occupazionale e dell'efficienza e dell'efficacia degli strumenti messi in campo.

Tuttavia, vista la recente approvazione della L.R. 37/2014, risalente al 12 dicembre 2014, e considerati gli opportuni tempi amministrativi per l'istituzione dell'Albo regionale (art. 11) e della costituzione dell'Osservatorio (art. 10), avviati nel mese di gennaio 2015, il Piano 2015 non riporta dati relativi al numero di operatori, competenze ed imprese del settore in Regione, percentuali occupazionali e scenari di sviluppo del settore, che consentirebbero di disegnare, in maniera puntale ed opportuna, il contesto di riferimento, ma piuttosto rinvia al lavoro dell'Osservatorio Regionale dello spettacolo che renderà conto della domanda-offerta del settore, delle dinamiche del sistema dello spettacolo in Basilicata e che costituiranno la base informativa in fase di redazione del Piano triennale al 31 dicembre 2015.

#### 4. DEFINIZIONI

1. Per **produzione** si intende l'attività di creazione artistica e di allestimento tecnico di uno spettacolo o di un concerto, realizzata con il lavoro di artisti, tecnici ed organizzatori, da rappresentarsi in spazi attrezzati e destinata ad un pubblico pagante.
2. Per **distribuzione** si intende la programmazione di spettacoli articolata in stagioni o in più spettacoli.
3. Per **esercizio** si intende la gestione di uno spazio attrezzato per la programmazione, ovvero per l'ospitalità di spettacoli o concerti, articolata in stagioni o in più spettacoli, e rassegne teatrali, musicali, danza, cinematografica.
4. Per **promozione** si intende l'attività proposta da soggetti pubblici e privati (senza scopo di lucro) di rilevanza nazionale ed internazionale, anche pluriennali, finalizzata alla divulgazione e valorizzazione della cultura, al ricambio generazionale degli artisti, al perfezionamento professionale e alla formazione del pubblico;
5. Per **festival** si intende l'attività articolata in più spettacoli, concerti, direttamente prodotti, coprodotti o ospitati, anche diversi per tipologia e in diverse manifestazioni correlate, programmata nei luoghi di spettacolo autorizzati quali cinema e teatri e in mancanza di questi in spazi attrezzati ed autorizzati (tra questi, anche gli spazi di "Visioni Urbane") nell'ambito di un organico progetto che si svolge in un arco di tempo limitato non inferiore a tre giorni e non superiore a 60 giorni continuativi, che preveda almeno una produzione "prima nazionale";
6. Per **rassegna** si intende l'ospitalità di spettacoli o concerti nei luoghi di spettacolo autorizzati quali cinema e teatri e in mancanza di questi in spazi attrezzati ed autorizzati nell'ambito di un organico progetto che si svolge in un arco di tempo limitato;
7. Per **recite, concerti, giornate di programmazione e di rappresentazioni** si intendono le attività svolte in spazi autorizzati e attrezzati alle quali chiunque può assistere con l'acquisto di un biglietto di ingresso, comprovate da idonea documentazione;
8. Per **opera cinematografica o film** si intende un'opera di nazionalità italiana, ai sensi della vigente normativa, o di nazionalità diversa da quella italiana, realizzata su supporto di qualsiasi natura, anche digitale, con contenuto narrativo o documentaristico, purché opera dell'ingegno, ai sensi della normativa sul diritto d'autore, destinato prioritariamente alla visione del pubblico nelle sale cinematografiche;
9. Per **attività circense** si intende quella impresa che, in apposito spazio attrezzato, struttura mobile o in idonee strutture stabili, presenta al pubblico uno spettacolo nel quale si esibiscono clown, ginnasti, acrobati, trapezisti, prestigiatori, animali esotici e/o domestici ammaestrati;
10. Per **spettacolo viaggiante** si intende l'attività svolta mediante attrazioni allestite a mezzo di attrezzature mobili all'aperto o al chiuso, ovvero in parchi di divertimento, anche allestiti nell'ambito di manifestazioni che valorizzino con la loro attività le tradizioni storiche e popolari regionali;
11. Per **personale stabilmente inserito nell'organico** si intende il personale impiegato con continuità e ricorrenza nell'anno;
12. Per **giornate lavorative** si intende il totale delle giornate per le quali sono stati versati i contributi previdenziali dovuti per tutti i lavoratori impiegati nell'attività, in base ai vigenti CCNL di settore;



13. Per **giornate recitative** si intende il totale delle giornate in cui si realizzano recite per le quali è previsto un biglietto di ingresso, indipendentemente dal numero di recite che si svolgono in quella giornata da organizzarsi in spazi attrezzati ed autorizzati in più centri della regione;
14. Per **rete** si intendono organizzazioni stabili di formazione, produzione e diffusione culturale che intersecano i diversi settori delle espressioni culturali e le differenti competenze e culture. La rete è un gruppo costituito da almeno 3 soggetti di cui almeno due terzi aventi sede legale in Basilicata. La rete deve essere formalmente costituita con sede legale in Basilicata ed avere come obiettivo la promozione culturale del territorio attraverso un progetto artistico, innovativo e sperimentale, autonomo rispetto a quello dei singoli soggetti che la compongono;
15. Per **residenze multidisciplinari** si intendono i teatri, i cineteatri, le strutture polivalenti pubblici o privati, in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli, caratterizzati dalla presenza contestuale di attività interdisciplinari di ospitalità artistica, produzione, distribuzione, promozione, formazione, realizzati in una programmazione triennale, capaci di attivare la contaminazione tra i linguaggi e una rete di relazioni con il territorio locale, nazionale ed internazionale;
16. Per **residenze interregionali** si intendono le attività di rinnovamento di processi creativi e di mobilità degli artisti finalizzati al confronto creativo concordati in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni e attivati con accordi di programma tra Regioni.



## 5. MODALITÀ E TEMPI

La Regione promuove le azioni previste dal presente Piano secondo le seguenti modalità attuative:

1. **Azioni a sostegno dei soggetti iscritti**, alla data di presentazione dell'istanza, all'Albo degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata – come previsto dall'art. 11 della L.R. 37/2014.
2. **Azioni in promozione diretta delle attività nei settori dello spettacolo**, realizzate anche in collaborazione con enti pubblici, soggetti pubblici e privati.

Gli operatori dello spettacolo iscritti all'Albo presentano le proposte, che devono contenere un progetto che risponda alle finalità europee, nazionali e regionali nonché agli obiettivi del presente Piano 2015.

Il progetto, articolato in attività e interventi, deve soddisfare i requisiti minimi – qualitativi e quantitativi – indicati all'articolo 6 e 9 del presente Piano:

I progetti previsti dal presente *Piano 2015* dovranno essere attuati nel rispetto dei seguenti limiti temporali:

- a) **Progettazione esecutiva** delle attività entro il tempo massimo di 8 mesi dalla approvazione del Progetto;
- b) **Realizzazione** delle attività entro il tempo massimo di 6 mesi dalla conclusione della progettazione esecutiva.

I settori di attività interessati dai progetti sono i seguenti:

1. *Teatro*
2. *Danza*
3. *Musica*
4. *Cinema*
5. *Spettacolo viaggiante e circense*

L'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale dei costi riconosciuti ammissibili e non può comunque eccedere il disavanzo del piano finanziario preventivo.

I finanziamenti assegnati ai sensi del presente Regolamento non possono essere cumulati con "aiuti de minimis" o con altri finanziamenti comunitari, nazionali, regionali o degli Enti Locali, concessi relativamente agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo supera l'80 per cento dei costi ammissibili consuntivi.

La Regione si riserva la possibilità di attivare iniziative di promozione diretta nella misura massima del 15% delle risorse impegnate per il settore, di cui al punto 2 del presente articolo, al di fuori del Piano annuale delle attività.

Tali iniziative possono essere realizzate anche in collaborazione con soggetti pubblici o privati che non hanno presentato istanza ai sensi del comma 1, purché le progettualità previste rispettino i requisiti minimi ovvero il coinvolgimento del territorio, l'utilizzo di spazi attrezzati per legge e personale in regola e che abbiano respiro.

## 6. REQUISITI QUANTITATIVI DEI PROGETTI

Ai fini dell'accesso alla valutazione, le proposte dovranno rispettare i requisiti minimi quantitativi indicati di seguito:

### **Settore TEATRO:**

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 2 anni;
- b) per la **produzione**: 250 giornate lavorative e 25 giornate recitative l'anno; almeno il 40% delle giornate recitative è effettuato sul territorio regionale;
- c) per la **distribuzione**: 160 giornate recitative l'anno programmate sul territorio regionale in almeno 12 piazze, in luoghi di spettacolo quali cinema-teatri con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli; almeno il 30 % delle giornate recitative costituite da produzioni lucane, realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;
- d) per l'**esercizio**: 50 giornate di programmazione l'anno; utilizzo di almeno una sala con capienza non inferiore a 100 posti in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli;
- e) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, almeno 5 spettacoli di cui uno in "prima nazionale" da realizzarsi in luoghi di spettacolo autorizzati per legge quali cinemateatri e/o nei luoghi all'aperto quali aree archeologiche o siti storico monumentali;
- f) per le **rassegne**: 1 edizione nell'ultimo biennio comprendenti, ciascuna, almeno 3 spettacoli di particolare interesse culturale ed artistico da realizzarsi in luoghi di spettacolo autorizzati per legge, quali cinemateatri e/o nei luoghi all'aperto quali aree archeologiche o siti storico monumentali;

## **Settore *MUSICA***

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 2 anni;
- b) per la **produzione lirica**: 5 recite l'anno di cui almeno il 50 % sul territorio regionale effettuate in spazi, con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli; impiego di professori d'orchestra e artisti lirici di nazionalità italiana o comunitaria di cui almeno il 40 per cento stabilmente inseriti nell'organico orchestrale di nazionalità prevalentemente italiana o comunitaria;
- c) per la **produzione concertistica**: almeno 6 concerti in più mesi l'anno, di cui almeno il 50% effettuati sul territorio regionale con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli; impiego di almeno il 40 % di personale stabilmente inserito nell'organico orchestrale nel periodo di svolgimento delle singole attività;
- d) per la **produzione corale**: almeno 3 concerti in più mesi l'anno sul territorio regionale; impiego di almeno il 30% di personale stabilmente inserito nell'organico corale nel periodo di svolgimento delle singole attività;
- e) per la **produzione bandistica extra colta, popolare**: un minimo di 5 concerti all'anno sul territorio regionale; impiego di non meno 10 strumentisti con residenza nella regione;
- f) per la **distribuzione**: 30 giornate di attività l'anno programmate sul territorio regionale in almeno 3 piazze effettuate in spazi, con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli; almeno il 40 % dell'attività costituita da **produzioni lucane** realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;
- g) per la **promozione e diffusione**: 8 spettacoli o concerti l'anno, effettuati in spazi con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli;
- h) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, 3 spettacoli o concerti di cui uno in "prima nazionale";
- i) per le **rassegne**: 1 edizioni nell'ultimo biennio comprendenti, ciascuna, 3 spettacoli o concerti di particolare interesse culturale ed artistico.

## **Settore DANZA**

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 2 anni;
- b) per la **produzione**: 50 giornate lavorative; 5 giornate recitative l'anno di cui almeno il 30 % sul territorio regionale;
- c) per la **distribuzione**: 10 giornate recitative l'anno programmate, effettuate in spazi con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli; almeno il 50 % delle giornate recitative costituite da **produzioni lucane** realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;
- d) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, 4 spettacoli, di cui uno in "prima nazionale";
- e) per le **rassegne**: 1 edizione nell'ultimo triennio comprendente 3 spettacoli di particolare interesse culturale ed artistico.

## **Settore CINEMA**

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 2 anni;
- b) per la **distribuzione**: 100 giornate di distribuzione l'anno programmate anche da reti di imprese cinema, effettuate in spazi con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli; almeno il 50% delle giornate di distribuzione costituite da produzioni lucane;
- c) per l'**esercizio**: l'utilizzo di una o più strutture cinema (anche arene) con capienza non inferiore a 100 posti in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli, con almeno 100 giornate di programmazione l'anno per ogni sala e 30 per ogni arena di cui il 30% di giornate di programmazione riservate ai film d'essai e/o di interesse culturale;
- d) per i **festival**: 3 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, almeno due anteprime nazionali per edizione, e con particolare attenzione per i film girati in Basilicata, da realizzarsi nei cinema autorizzati per legge e, in caso di assenza di cinema o arene nel Comune, nei luoghi all'aperto autorizzati;
- e) per le **rassegne e cicli di film a tema**: 1 edizione nell'ultimo triennio di produzioni cinematografiche di particolare interesse culturale ed artistico, con particolare attenzione per i film girati in Basilicata, da realizzarsi nei cinema autorizzati per legge e, in caso di assenza di cinema o arene nel Comune, nei luoghi all'aperto autorizzati.

### **settore SPETTACOLO VIAGGIANTE**

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 2 anni;
- b) possesso della licenza di cui all'art 69 del Tulp;
- c) possesso di un'attrazione che realizzi 50 giornate d'attività l'anno sul territorio regionale;
- d) partecipazione a manifestazioni come sagre collegate alle festività cittadine che valorizzino le tradizioni storiche e popolari lucane;

### **settore CIRCENSE e ARTISTI DI STRADA**

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) possesso della licenza di cui all'art. 69 Tulp;
- c) possesso di una struttura mobile per gli artisti di strada;
- d) possesso di tendostrutture a norma per i circhi purché siano con sede legale ed operativa in Basilicata.



## 7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

A. le Azioni a **sostegno** sono riservate esclusivamente ai soggetti iscritti all'*Albo degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata* alla data di presentazione dell'istanza; la presentazione delle domande avviene secondo le seguenti modalità:

1. L'istanza (Allegato A) e la documentazione sono presentate tramite raccomandata a mano ovvero inoltrate mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre **30 giorni** dalla data di pubblicazione sul BUR della Regione Basilicata degli esiti relativi alla iscrizione nell'Albo Regionale dello Spettacolo degli operatori dello spettacolo e fatte pervenire al seguente indirizzo:

*Regione Basilicata  
Dip.to Presidenza Giunta  
Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale  
Via Verrastro 4,  
85100 POTENZA*

Sulla busta indicare : *Piano Regionale dello Spettacolo 2015*

2. Il termine di presentazione stabilito è **perentorio** e, ove ricadente in giorno festivo, è prorogato al primo giorno lavorativo utile.
3. Sono accettate le istanze consegnate con **raccomandata a mano** direttamente all'Ufficio regionale competente entro la data indicata al punto 1 del presente articolo.
4. Sono accettate le istanze inoltrate mediante **raccomandata con avviso di ricevimento** entro e non oltre il termine di presentazione stabilito; fa fede la data del timbro postale di spedizione.
5. La Regione non assume responsabilità per il mancato ricevimento dovuto a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
6. I soggetti iscritti all'Albo Regionale dello Spettacolo presentano annualmente una sola istanza per accedere agli interventi previsti in materia di spettacolo nei settori di cui all'art. 5, specificando l'ambito di attività (*produzione, distribuzione, esercizio* etc.) nel quale si intende presentare istanza di finanziamento.
7. L'istanza può essere presentata per una singola specifica attività ovvero per un complesso di attività, che devono essere concluse entro e non oltre le scadenze indicate all'articolo 5 del presente Piano.
8. Se l'attività coinvolge più soggetti in rete, l'istanza è presentata dal soggetto capofila, iscritto all'Albo, allegando copia dell'accordo di collaborazione produttiva e organizzativa sottoscritto dai soggetti coinvolti in cui sono indicati i rispettivi apporti artistici, organizzativi, tecnici e finanziari, l'osservanza dei CCNL più rappresentativi applicabili e degli obblighi contrattuali e previdenziali.
9. L'istanza, sottoscritta per i soggetti privati e soggetti pubblici dal legale rappresentante è redatta utilizzando la modulistica allegata ed è corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione artistico-organizzativa dettagliata del progetto di attività oggetto dell'istanza, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, che illustra:
- b) le caratteristiche, le finalità, le modalità ed i tempi di svolgimento dell'attività programmata;
- c) le eventuali collaborazioni produttive, organizzative e finanziarie con altri soggetti;
- d) le eventuali attività laboratoriali e di formazione e promozione del pubblico, in particolare delle fasce giovanili e dei gruppi sociali meno favoriti;
- e) le eventuali attività di aggiornamento e formazione del proprio nucleo artistico, tecnico ed organizzativo;
- f) piano finanziario dei costi con l'indicazione delle risorse proprie e delle entrate derivanti da incassi, vendite, contributi pubblici e privati, sponsorizzazioni;
- g) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

**B. Per le Azioni in promozione** diretta delle attività nei settori dello spettacolo, realizzate anche in collaborazione con enti pubblici, soggetti pubblici e privati, si fa riferimento, oltre a quanto già indicato nell'art. 5, ad interventi realizzati:

- a) su iniziativa esclusiva con totale copertura dei costi
- b) su proposta di soggetti pubblici e privati nella forma del cofinanziamento.

Per la realizzazione di questa tipologia di azioni si procederà attraverso la stipula di apposite convenzioni con i soggetti coinvolti, come previsto dall'art. 13 e art. 6 comma 2 della L.R. 37/2014.



## **8. INAMMISSIBILITA' ED ESCLUSIONE DELLE ISTANZE**

Le istanze presentate ai sensi dell'art. 5 non sono accettate e, quindi, i soggetti istanti non sono ammessi a godere dei previsti benefici, nei seguenti casi:

- a) se le istanze sono consegnate ovvero inoltrate oltre il termine di presentazione stabilito all'articolo 7;
- b) se le istanze sono presentate prive di tutta o di parte della prescritta documentazione;
- c) se la documentazione presentata è redatta in maniera inesatta o incompleta;
- d) Se la istanza non rispetta i requisiti quantitativi minimi dei progetti previsti all'art. 6.

## **9. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE**

1. La valutazione delle istanze è effettuata dall'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale applicando gli indicatori relativi alla valutazione quantitativa e qualitativa definiti in questo Piano, come previsto dall'art.8 della L.R. 37/2014.
2. L'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale può avvalersi dell'apporto di esperti nei settori del teatro, della musica, della danza, del cinema e dell'organizzazione dello spettacolo laddove si renda necessario, anche in ragione delle peculiarità artistico-culturali dei programmi presentati da nominare secondo le procedure vigenti.
3. La valutazione delle istanze è effettuata attraverso la assegnazione di un massimo di 100 punti, di cui 50 punti per la valutazione qualitativa e 50 punti per la valutazione attribuita alle voci di costo indicate nel preventivo finanziario e riconosciute ammissibili.
4. Sarà considerato ammissibile a finanziamento la istanza che avrà raggiunto almeno 30 punti sulla valutazione qualitativa e almeno 30 punti sulla valutazione attribuita alle voci di costo ammissibili.

## **10. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUALITATIVA**

Gli elementi che consentono ad un progetto di raggiungere i primi 50 punti sono:

a)	Coerenza con gli obiettivi della Legge regionale 37/2014 e con gli obiettivi del presente Piano	<i>fino ad un max 10 punti</i>
b)	Storicità dell'attività proposta:	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
c)	Utilizzo di personale artistico lucano	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
d)	Impiego di tecnici lucani	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
e)	Capacità organizzativo-gestionale e finanziaria del soggetto proponente	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
f)	Crescita del pubblico in relazione all'andamento della media degli spettatori	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
g)	Per i requisiti qualitativi legati al singolo settore, di seguito riportati:	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
	<p><b>1 per il TEATRO</b></p> <p>a) spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio italiano e dei Paesi dell'Unione europea e alla committenza di testi originali;</p> <p>b) impiego di giovani artisti, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 35 anni;</p> <p>c) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo;</p> <p>d) Utilizzo dei Centri Regionali "Visione Urbane".</p> <p><b>2 per la MUSICA</b></p> <p>a) Spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio italiano e dei Paesi dell'Unione europea, alla committenza di opere originali o non eseguite in regione da oltre trenta anni, all'innovazione del linguaggio e delle tecniche di composizione e di esecuzione;</p> <p>b) impiego di giovani orchestrali, cantanti lirici, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 35 anni;</p> <p>c) progetti di rilevanza culturale nel settore fonografico e nell'editoria musicale, con particolare riguardo alla ricerca ed alla sperimentazione;</p>	

d) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo.

### **3 per la DANZA**

- a) spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio italiano e dei Paesi dell'Unione europea, alla committenza di coreografie originali, all'integrazione delle arti sceniche;
- b) impiego di giovani danzatori, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 30 anni;
  - c) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo.

### **4 per il CINEMA**

- a) Impiego di competenze del territorio regionale legate al cinema;
- b) Impiego di personale e maestranze tecniche lucane
- c) Utilizzo degli spazi digitalizzati e attrezzati Regione Basilicata

### **5 per lo SPETTACOLO VIAGGIANTE e CIRCENSE**

- a) Impiego di personale, del territorio regionale;
- b) Impiego di maestranze tecniche lucane;
- c) Utilizzo degli spazi all'aperto attrezzati e digitalizzati.

## 11. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE ATTRIBUITA AI COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili sono diversificati con riguardo alle tipologie di attività dei settori dello spettacolo, come di seguito specificato

Gli elementi che consentono ad un progetto di raggiungere gli altri 50 punti sono:

per la **PRODUZIONE** nei settori **TEATRO, MUSICA** (lirica, concertistica, corale, bandistica) e **DANZA** – tabella 1:

a)	compensi al personale artistico, tecnico ed organizzativo e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL);	<i>fino ad un max 10 punti</i>
b)	oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS, INAIL) a carico di soggetti terzi impiegati per l'attività, limitatamente ai service tecnici;	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
c)	spese di allestimento (scene, costumi e attrezzeria, noleggio materiali elettrici, fonici e video) relative unicamente alle nuove produzioni;	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
d)	spese di viaggio e trasporto per le tournées in ambito nazionale ed internazionale	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
e)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
f)	numero di giornate lavorative del personale artistico, tecnico ed organizzativo per il quale sono stati regolarmente versati gli oneri previdenziali ed assistenziali;	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
g)	numero di recite effettuate in sede ed in tournée in regione, in Italia ed all'estero	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
h)	numero di spettatori paganti con riguardo all'attività svolta negli ultimi due anni, distintamente per ognuno degli anni.	<i>fino ad un max di 5 punti</i>

per la **DISTRIBUZIONE** nei settori **TEATRO, MUSICA, DANZA** e per l'**ESERCIZIO** nel settore **TEATRO e CINEMA**– tabella 2:

a)	compensi corrisposti agli spettacoli ospiti;	<i>fino ad un max5 punti</i>
b)	spese di noleggio dei film, dei documentari e degli audiovisivi;	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
c)	spese di gestione, anche temporanea, di spazi in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza (canoni di locazione o quota annuale ammortamento mutuo, utenze, servizi);	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
d)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL);	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
e)	spese di pubblicità	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
f)	spese SIAE e diritti d'autore	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
g)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
h)	numero di spettatori paganti (suddivisi in abbonati e non) con riguardo all'attività svolta negli ultimi due anni, distintamente per ognuno degli anni.	<i>fino ad un max di 5 punti</i>

per **FESTIVAL e RASSEGNE** nei settori **TEATRO, MUSICA, DANZA**– tabella 3:

a)	costi relativi agli spettacoli e concerti di produzione e in coproduzione;	<i>fino ad un max 10 punti</i>
b)	compensi corrisposti agli spettacoli e concerti ospiti;	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
c)	spese di noleggio dei film, dei documentari e degli audiovisivi;	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
d)	spese per l'utilizzo di spazi (affitto, utenze, servizi) in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza e per l'allestimento di spazi non teatrali (attrezzature tecniche di palcoscenico e per il pubblico) che abbiano ricevuto le prescritte autorizzazioni in materia di pubblico spettacolo;	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
e)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL)	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
f)	spese di viaggio e soggiorno per le compagnie e le formazioni ospiti e di trasporto dei supporti audiovisivi;	<i>fino ad un max di 2,5 punti</i>
g)	spese di pubblicità;	<i>fino ad un max di 2,5 punti</i>
h)	spese SIAE e diritti d'autore;	<i>fino ad un max di 2,5 punti</i>
i)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);	<i>fino ad un max di 2,5 punti</i>
j)	numero di spettatori paganti (suddivisi in abbonati e non) con riguardo all'attività svolta negli ultimi due anni, distintamente per ognuno degli anni	<i>fino ad un max di 5 punti</i>

Per la **PROMOZIONE E DIFFUSIONE** nel settore **MUSICA**– tabella 4:

a)	compensi corrisposti al personale artistico, tecnico ed organizzativo;	<i>fino ad un max 10 punti</i>
b)	spese per l'utilizzo di spazi (affitto, utenze, servizi) in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza;	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
c)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL);	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
d)	oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL) a carico di soggetti terzi impiegati per l'attività, limitatamente ai service tecnici;	<i>fino ad un max di 2,5 punti</i>
e)	compensi corrisposti alle formazioni ospiti;	<i>fino ad un max di 2,5 punti</i>
f)	spese di pubblicità	<i>fino ad un max di 2,5 punti</i>
g)	spese SIAE e diritti d'autore;	<i>fino ad un max di 2,5 punti</i>
h)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
i)	numero di spettatori paganti (suddivisi in abbonati e non) con riguardo all'attività svolta negli ultimi due anni, distintamente per ognuno degli anni.	<i>fino ad un max di 10 punti</i>



per lo **SPETTACOLO VIAGGIANTE**– tabella 5:

a)	spese di pubblicità e di promozione del pubblico per la partecipazione ad almeno 6 manifestazioni di cultura popolare in comuni diversi	<i>fino ad un max 10 punti</i>
b)	compensi al personale	<i>fino ad un max di 15 punti</i>
c)	spese relative ai permessi di occupazione di suolo pubblico;	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
d)	spese per la fornitura di energia (gruppi elettrogeni, contratti di fornitura elettrica o carburante).	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
e)	spese di progettazione delle aree attrezzate;	<i>fino ad un max di 5 punti</i>

per lo **SPETTACOLO CIRCENSE** (artisti di strada) – tabella 6:

a)	spese di pubblicità e di promozione del pubblico per la partecipazione ad almeno 6 manifestazioni di cultura popolare in comuni diversi	<i>fino ad un max 15 punti</i>
b)	compensi al personale	<i>fino ad un max di 15 punti</i>
c)	spese di progettazione delle aree per insediamento attrazioni;	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
d)	spese relative ai permessi di occupazione di suolo pubblico;	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
e)	spese per la fornitura di energia (gruppi elettrogeni, contratti di fornitura elettrica o carburante).	<i>fino ad un max di 5 punti</i>

Per i CIRCHI – tabella 7:

a)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi), per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);	<i>fino ad un max 10 punti</i>
b)	numero di giornate lavorative del personale artistico, tecnico ed organizzativo per il quale sono stati regolarmente versati gli oneri previdenziali ed assistenziali;	<i>fino ad un max di 15 punti</i>
c)	numero di rappresentazioni effettuate in sede ed in tournée in regione, in Italia ed all'estero	<i>fino ad un max di 15 punti</i>
d)	numero di spettatori paganti con riguardo all'attività svolta negli ultimi due anni, distintamente per ognuno degli anni.	<i>fino ad un max di 10 punti</i>

## 12. ISTANZA E DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

1. I soggetti beneficiari di intervento finanziario presentano istanza di liquidazione (Allegato B) entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce l'attività.
2. L'istanza, sottoscritta per i soggetti privati e per i soggetti pubblici dal legale rappresentante e per gli Enti Locali dal Dirigente responsabile, è redatta utilizzando la modulistica definita dall'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale ed è corredata dalla seguente documentazione:
  - a) relazione artistico-organizzativa dell'attività svolta, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, che illustra i risultati conseguiti in ordine allo svolgimento dell'attività, correlatamente alle caratteristiche, alle finalità, alle modalità ed ai tempi di attuazione programmati in sede di istanza(come da scheda);
  - b) rendiconto finanziario (come da scheda)consuntivo dell'attività svolta, raffrontato con i dati indicati nel piano finanziario preventivo, articolato in uscite ed entrate derivanti da proventi e da finanziamenti pubblici e/o privati in cui gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel piano finanziario sono adeguatamente motivati(non per spettacolo viaggiante e artisti di strada);
  - c) Copia dei documenti (fatture, ricevute, ecc.) comprovanti il sostegno delle spese ammesse, generali e specifiche.
  - d) Copia dei documenti (bonifici, assegni, ecc.) attestanti il pagamento delle spese ammesse, generali e specifiche;
  - e) copie dei contratti di lavoro del personale artistico, tecnico ed organizzativo e copie dei conferimenti d'incarico ai collaboratori, corredate dai modelli F24 quietanzati relativi al pagamento di IRPEF, IRAP e, ove dovuti, INPS, INAIL ed ENPALS;
  - f) attestazione liberatoria rilasciata dall'ENPALS o certificazione di regolarità contributiva, o Durc, ove il soggetto è tenuto all'iscrizione ENPALS, comprovante l'assolvimento degli obblighi contributivi;
  - g) Copia dei contratti di fornitura servizi (service tecnici o altro riconducibile alla produzione);
  - h) Copia dei contratti, o altro documento utile, sottoscritti ai fini della rappresentazione di spettacoli o altre attività di promozione del pubblico (circuiti, festival, enti pubblici o privati, ecc.);
  - i) Copia dei contratti di eventuali co-produzioni, con allegati in copia gli accordi tra i direttori artistici e il prospetto delle competenze di spesa;
  - j) Copia dei documenti riepilogativi di emissione biglietti, ai fini del computo delle giornate recitative;
  - k) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa all'assoggettamento fiscale all'IVA ed all'IRES;
  - l) indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale;
  - m) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

### **13. RIMODULAZIONE**

Variazioni di particolare rilevanza artistica, organizzativa o finanziaria che comportano modifiche sostanziali di progetto di attività presentata, devono essere comunicate all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.I. non oltre 30 giorni dalla ricezione della notifica di avvenuta concessione dell'intervento finanziario. La rimodulazione del progetto rispetto alla istanza originaria, dovuta alle predette variazioni, non può, pena la inammissibilità, modificare la tipologia di attività, né ridurre per più del 50 per cento il totale dei costi ammissibili.

Le variazioni proposte saranno oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.I che ne comunicherà l'esito ai richiedenti.

#### **14. CONTROLLI E VERIFICHE**

1. La Regione ha facoltà di procedere a controlli amministrativi ed a verifiche sulle attività nei confronti dei soggetti iscritti all'Albo al fine di accertare il possesso dei requisiti, accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare il possesso dei requisiti e la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate.
2. La Regione effettua controlli e verifiche amministrativo-contabili delle attività finanziate nei confronti dei soggetti che fruiscono degli interventi, accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede degli stessi soggetti, secondo quanto previsto dal DPR 28 dicembre 2000, n. 445 ovvero dalla normativa vigente, al fine di accertare:
  - a) il possesso dei requisiti;
  - b) la rispondenza dei dati quantitativi ed economici comunicati in sede di rendiconto consuntivo;
  - c) la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi alle attività finanziate;
  - d) la regolarità dei documenti e dei giustificativi fiscali conservati presso la sede dell'organismo;
  - e) la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate.
3. I controlli e le verifiche sono effettuati anche a campione, secondo le modalità stabilite dal Dirigente dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale anche nel corso dello svolgimento delle attività.

## **15. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI**

1. Gli interventi a sostegno sono liquidati secondo le seguenti modalità:
  - a) **in un'unica soluzione** a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità e dai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo.
  - b) **in due soluzioni** ai soggetti che hanno regolarmente presentato la relativa documentazione probatoria a consuntivo:
    - **acconto** fino ad un massimo del 50 per cento del finanziamento, liquidato nel primo semestre dell'anno in cui si svolge l'attività, sulla base di apposita istanza motivata dalle esigenze di realizzazione del progetto;
    - **saldo** a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo.
2. I soggetti privati che richiedono la liquidazione degli interventi secondo le modalità previste al comma 1, lettera b) del presente articolo, rilasciano apposita garanzia fidejussoria, bancaria o di primaria compagnia assicurativa, per un importo pari all'entità dell'acconto richiesto;
3. Gli interventi sono in ogni caso liquidati per un importo non superiore al 50 per cento del rendiconto consuntivo e comunque in misura non superiore all'entità del disavanzo dell'attività.

## **16. NORMA FINANZIARIA**

Gli interventi per l'attuazione del Piano dello Spettacolo 2015 trovano nel Bilancio Regionale 2015 per l'importo complessivo di € 500.000,00.

Questa dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente incrementata, attivando operazioni coerenti ed ammissibili con quanto previsto dai regolamenti dei Fondi Strutturali, in termini di ammissibilità delle operazioni e della spesa, facendo ricorso alle risorse previste all'Asse III del PO FESR Basilicata 2014 – 2020 per la “valorizzazione ai fini produttivi del Patrimonio Culturale” - azione 3B.3.2.2 – azione 3B.3.3.3 - azione 3B.3.3.4 - in coerenza con l'azione prevista all'asse VI 6.C.6.7.1, oltre a fare riferimento alle risorse previste dal PO FSE Basilicata 2014 -2020 per le attività formative e miglioramento delle competenze professionali nel settore dello spettacolo, ovvero alle risorse nazionali e regionali messe a disposizione da AQP e da Accordi inter-istituzionali, le cui azioni risultano coerenti alle attività promosse dallo spettacolo.



## **17. REVOCA E RECUPERO**

1. Il Dirigente dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale, con proprio atto, revoca l'intervento finanziario nei seguenti casi:

- a) se l'attività finanziata non è stata realizzata;
- b) se l'attività finanziata è realizzata in maniera difforme rispetto al progetto presentato, tale da risultare assolutamente non coerente con gli obiettivi e le priorità stabilite dal presente Piano;
- c) nel caso in cui sopravviene la mancanza dei requisiti generali e specifici di settore;
- d) nel caso in cui le variazioni al programma di attività non sono valutate positivamente;
- e) nel caso in cui la documentazione richiesta a consuntivo non è presentata nei termini e secondo le modalità stabilite;

2. Nel caso in cui il soggetto, cui è revocato l'intervento finanziario, ha già percepito l'acconto previsto dall'art.15 comma 1, lettera b) punto 1), la Regione escute la fideiussione per l'importo anticipato, dopo aver dato preventiva comunicazione all'interessato sull'avvio del procedimento di revoca, ai sensi della Legge 241/1990 ovvero in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

3. Sono sospesi per un biennio dall'intervento finanziario regionale i soggetti che, sulla base delle verifiche di cui all'art. 14, risultano aver reso dichiarazioni mendaci o aver presentato documentazioni non veritiere e comunque difformi dal contenuto del bilancio consuntivo presentato.

4. Nel caso in cui a seguito delle verifiche di cui all'art. 14, è accertata la mendacità delle dichiarazioni e la non veridicità della documentazione, Dirigente dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale presenta esposto alle competenti Autorità giudiziarie e fiscali.



## **18. TRATTAMENTO DEI DATI**

- 1. Il Dirigente dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale regionale competente è responsabile del trattamento dei dati acquisiti per l'istruttoria delle istanze presentate, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 ovvero in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tutela delle persone fisiche e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.**
- 2. Il trattamento dei dati da parte dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo è regolamentato nell'ambito delle modalità di funzionamento dell' Osservatorio stesso, che saranno definite secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 3 della L.R. 37/2014.**



REGIONE BASILICATA

**creativeact.eu**

**allegato A**

**RICHIESTA FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO PER L'ANNO 2015 – AZIONI A SOSTEGNO**

**Regione Basilicata,**  
**Dipartimento Presidenza della Giunta**  
*Ufficio Sistemi culturali e turistici. Cooperazione internazionale*  
Via Vincenzo Verrastro n. 4,  
85100POTENZA

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, nella qualità di  
Legale Rappresentante de \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Partiva IVA/Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Data di costituzione: \_\_\_\_\_ Anno inizio attività: \_\_\_\_\_

Iscritto all'Albo Regionale dello Spettacolo nel SETTORE:

- Teatro
- Musica
- Danza
- Cinema
- Spettacolo viaggiante e circense

**CHIEDE**, ai sensi dell'art. 5 e seguenti del "PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO – ANNO 2015", redatto ai sensi dell'art. 19 della L. R. n. 37 del 12.12.2014, il finanziamento delle attività da realizzare nell'anno 2015

**AZIONE A** - Azioni a sostegno dei soggetti iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, all'Albo degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

---

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Progettazione esecutiva delle attività dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Realizzazione delle attività dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

per l'**ATTIVITA'** di  
(produzione, distribuzione, esercizio, promozione, festival, rassegna, recita, concerto)

---

**RESPONSABILE ARTISTICO/ORGANIZZATIVO**

---

Compilare nel caso in cui il soggetto proponente sia capofila del progetto di attività

**PARTNER DEL PROGETTO**

(Specificare la tipologia di atto con il quale è stato costituito il partenariato e produrne copia autenticata – art. 7 – punto 8 del Piano)

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_

A tal fine allega la relazione artistico-organizzativa dettagliata del progetto di attività oggetto dell'istanza, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, (art. 7 punto 9 del Piano) contenente:

- a) le caratteristiche, le finalità, le modalità ed i tempi di svolgimento dell'attività programmata (*come da scheda allegata*);
- b) le eventuali collaborazioni produttive, organizzative e finanziarie con altri soggetti;
- c) le eventuali attività laboratoriali e di formazione e promozione del pubblico, in particolare delle fasce giovanili e dei gruppi sociali meno favoriti;
- d) le eventuali attività di aggiornamento e formazione del proprio nucleo artistico, tecnico ed organizzativo;
- e) il piano finanziario dei costi con l'indicazione delle risorse proprie e delle entrate derivanti da incassi, vendite, contributi pubblici e privati, sponsorizzazioni (*come da scheda allegata*);

**N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'**

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

## **RELAZIONE SULLE PRODUZIONI / PROGRAMMAZIONI**

*Indicare i titoli delle produzioni e delle programmazioni da realizzare, dettagliandone le principali caratteristiche - titolo, autore, regia, coreografia, direzione d'orchestra, interpreti ed ogni altra notizia utile alla sua completa descrizione.*

*Specificare inoltre il numero di giornate lavorative, giornate recitative, giornate di programmazione e spettacoli nelle quali si articola il programma annuale proposto.*

*Indicare le giornate totali di attività, specificando quelle realizzate in Regione Basilicata, e la tipologia di attività realizzata (recita, concerto, festival etc.).*

*Indicare i luoghi di realizzazione delle attività, specificandone le caratteristiche complessive e la dotazione di posti.*

*Specificare il numero, la mansione, la tipologia di contratto del personale coinvolto nella realizzazione delle attività.*

*Descrivere inoltre, per le attività di promozione e formazione del pubblico e le diverse azioni che caratterizzano l'intervento.*

*Nel caso sia stato costituito il partenariato, descrivere analiticamente i ruoli e i compiti e le attività che ciascun componente dovrà realizzare.*

## SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONE – 2015

(da compilare in conformità al regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario)

### USCITE/COSTI

Euro

PAGHE E COMPENSI NETTI AL PERSONALE ARTISTICO	
PAGHE E COMPENSI NETTI AL PERSONALE TECNICO	
COMPENSI NETTI AI COLLABORATORI	
<b>1) TOTALE PAGHE E COMPENSI NETTI</b>	
RITENUTE FISCALI (IRPEF)	
ONERI SOCIALI (Enpals, Inps, Inail)	
<b>2) TOTALE ONERI E RITENUTE DI LEGGE</b>	
<b>3) GESTIONE SPAZI (fitti, utenze, suolo pubblico, energia)</b>	
<b>4) COMPENSI COMPAGNIE OSPITI/NOLEGGIO FILM</b>	
<b>5) SIAE/DIRITTI D'AUTORE</b>	
COSTI ALLESTIMENTO/RIALLESTIMENTO (scene, costumi, noleggi)	
SPESE TOURNEE (viaggi, trasporti, montaggi/smontaggi, noleggi)	
<b>6) TOTALE ALLESTIMENTI/TOURNEE</b>	
COSTI DI PROMOZIONE DEL PUBBLICO	
COSTI PUBBLICITA'	
<b>7) TOTALE PROMOZIONE E PUBBLICITA'</b>	
<b>TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3+4+5+6+7)</b>	
(specificare)	
(specificare)	
(specificare)	
<b>8) TOTALE ALTRI COSTI NON AMMISSIBILI</b>	
<b>A) TOTALE COSTI (1+2+3+4+5+6+7+8)</b>	

**ENTRATE/RICAVI**

Euro

<b>1) RISORSE PROPRIE</b>	
INCASSI ATTIVITA' PRODUZIONE	
INCASSI ATTIVITA' OSPITALITA'/PROGRAMMAZIONE	
ATTIVITA' LABORATORIALI E DI FORMAZIONE	
VENDITA/AFFITTO BENI E SERVIZI	
ALTRO (specificare)	
<b>2) TOTALE RICAVI ATTIVITA'</b>	
SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITA'	
ALTRO (specificare)	
<b>3) TOTALE RICAVI da PRIVATI</b>	
CONTRIBUTI da U.E.	
SOVVENZIONI STATALI	
CONTRIBUTI da ENTI LOCALI (specificare)	
ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI (specificare)	
<b>4) TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI</b> (Escluso il finanziamento regionale richiesto/concesso)	
<b>B) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)</b>	

**RIEPILOGO PREVISIONE 2015**

Euro

<b>TOTALE ENTRATE (B)</b>	
<b>TOTALE USCITE (A)</b>	
<b>DISAVANZO (B-A Differenza B meno A)</b>	
<b>FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO</b>	

**NOTE/regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario***(barrare con X la casella che interessa)*

- a) i soggetti IVA per i quali l'imposta non rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al netto dell'imposta (IVA esclusa);
- b) i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare, tra gli altri ricavi, l'IVA che hanno recuperato;
- c) i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'imposta (IVA compresa).



**SCHEMA DI RIEPILOGO MEDIA DEGLI SPETTATORI PAGANTI** (nell'ultimo biennio di attività svolta)

1) ANNO 20__ N.____	Indicare il numero degli spettatori paganti	2) ANNO 20__ N.____	Indicare il numero degli spettatori paganti
<b>VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA MEDIA SPETTATORI PAGANTI</b>		_____	<b>%</b>

**CAPACITA' FINANZIARIA** (dati dall'ultimo bilancio approvato)

Euro

1. TOTALE ENTRATE/BILANCIO ANNO 20__	€
2. TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI/BILANCIO ANNO 20__	€
3. TOTALE ANNO 20__ (Differenza punto1. – punto 2.)	€
<b>INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO (Rapporto punto 3. / punto 1.)</b>	<b>%</b>

**SCHEMA DI PREVISIONE PERSONALE DA IMPIEGARE - 2015**

	<b>Totale</b>	<b>Residenti in Basilicata</b>
<b>A TEMPO INDETERMINATO (compreso i soci lavoratori delle cooperative)</b>		
di cui personale artistico		
di cui personale tecnico		
di cui personale organizzativo		
<b>A TEMPO DETERMINATO (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto)</b>		
di cui personale artistico		
di cui personale tecnico		
di cui personale organizzativo		
<b>COLLABORAZIONI E INCARICHI PROFESSIONALI/SERVICE</b>		
di natura artistica		
di natura tecnica		
di natura organizzativa		
<b>TOTALE PERSONALE IMPIEGATO</b>		
<b>TOTALE GIORNATE CONTRIBUTIVE ENPALS</b>		

*Indicare inoltre, separatamente, il numero, la qualifica e la tipologia di contratto, del totale del personale impiegato con la residenza in Regione Basilicata.*

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'**



REGIONE BASILICATA

creativeact.eu

allegato B

**RICHIESTA LIQUIDAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO PER L'ANNO 2015 – AZIONI A SOSTEGNO**

**Regione Basilicata,**  
**Dipartimento Presidenza della Giunta**  
*Ufficio Sistemi culturali e turistici.*  
*Cooperazione internazionale*  
Via Vincenzo Verrastro n. 4,  
85100 POTENZA

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov.

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, nella qualità di

Legale Rappresentante de \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Partiva IVA/Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Data di costituzione: \_\_\_\_\_ Anno inizio attività: \_\_\_\_\_

Isritto all'Albo Regionale dello Spettacolo nel SETTORE:

- Teatro
- Musica
- Danza
- Cinema
- Spettacolo viaggiante e circense

**CHIEDE**, ai sensi dell'art. 5 del "PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO – ANNO 2015", redatto ai sensi dell'art. 19 della L. R. n. 37 del 12.12.2014, la liquidazione dei contributi relativi alle attività realizzate nell'anno 2015:

**AZIONE A** - Azioni a sostegno dei soggetti iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, all'Albo degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

---

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Progettazione esecutiva delle attività dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Realizzazione delle attività dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Relativo all'ambito:

*(produzione, distribuzione, esercizio, promozione, festival, rassegna, recita, concerto)*

---

**RESPONSABILE ARTISTICO/ORGANIZZATIVO**

---

## **PARTNER DEL PROGETTO**

Compilare nel caso in cui il soggetto proponente sia capofila del progetto:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_

A tal fine allega la relazione artistico-organizzativa dettagliata del progetto di attività realizzate, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, contenente (art. 12 del Piano):

- a) relazione artistico-organizzativa dell'attività svolta, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, che illustra i risultati conseguiti in ordine allo svolgimento dell'attività, correlatamente alle caratteristiche, alle finalità, alle modalità ed ai tempi di attuazione programmati in sede di istanza (*come da scheda allegata*);
- b) rendiconto finanziario (*come da scheda allegata*) consuntivo dell'attività svolta, raffrontato con i dati indicati nel piano finanziario preventivo, articolato in uscite ed entrate derivanti da proventi e da finanziamenti pubblici e/o privati in cui gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel piano finanziario sono adeguatamente motivati (non per spettacolo viaggiante e artisti di strada);
- c) Copia dei documenti (fatture, ricevute, ecc.) comprovanti il sostegno delle spese ammesse, generali e specifiche.
- d) Copia dei documenti (bonifici, assegni, ecc.) attestanti il pagamento delle spese ammesse, generali e specifiche
- e) copie dei contratti di lavoro del personale artistico, tecnico ed organizzativo e copie dei conferimenti d'incarico ai collaboratori, corredate dai modelli F24 quietanzati relativi al pagamento di IRPEF, IRAP e, ove dovuti, INPS, INAIL ed ENPALS;
- f) attestazione liberatoria rilasciata dall'ENPALS o certificazione di regolarità contributiva, o Durc, ove il soggetto è tenuto all'iscrizione ENPALS, comprovante l'assolvimento degli obblighi contributivi;
- g) Copia dei contratti di fornitura servizi (service tecnici o altro riconducibile alla produzione).
- h) Copia dei contratti, o altro documento utile, sottoscritti ai fini della rappresentazione di spettacoli o altre attività di promozione del pubblico (circuiti, festival, enti pubblici o privati, ecc.).



- i) Copia dei contratti di eventuali co-produzioni, con allegati in copia gli accordi tra i direttori artistici e il prospetto delle competenze di spesa.
- j) Copia dei documenti riepilogativi di emissione biglietti, ai fini del computo delle giornate recitative.
- k) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa all'assoggettamento fiscale all'IVA ed all'IRES;

**N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'**

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

---

## **RELAZIONE SULLE PRODUZIONI / PROGRAMMAZIONI**

*Indicare i titoli delle produzioni e delle programmazioni realizzate, dettagliandone le principali caratteristiche - titolo, autore, regia, coreografia, direzione d'orchestra, interpreti ed ogni altra notizia utile alla sua completa descrizione.*

*Specificare inoltre il numero di giornate lavorative, giornate recitative, giornate di programmazione e spettacoli nelle quali si articola il programma annuale concluso.*

*Indicare le giornate totali di attività, specificando quelle realizzate in Regione Basilicata, e la tipologia di attività realizzata (recita, concerto, festival etc).*

*Indicare i luoghi di realizzazione delle attività, specificandone le caratteristiche complessive, la dotazione di post.*

*Specificare il numero, la mansione, la tipologia di contratto del personale coinvolto nella realizzazione delle attività.*

*Descrivere inoltre, per le attività di promozione e formazione del pubblico, diverse azioni che hanno caratterizzato l'intervento.*

*Nel caso sia stato costituito il partenariato, descrivere analiticamente i ruoli e i compiti e le attività che ciascun componente ha realizzato.*

## SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO CONSUNTIVO - 2015

(da compilare in conformità al regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario)

### USCITE/COSTI

Euro	Preventivo	Consuntivo	Differenza
PAGHE E COMPENSI NETTI al PERSONALE ARTISTICO			
PAGHE E COMPENSI NETTI al PERSONALE TECNICO			
COMPENSI NETTI ai COLLABORATORI			
<b>1) TOTALE PAGHE E COMPENSI NETTI</b>			
RITENUTE FISCALI (IRPEF)			
ONERI SOCIALI (Enpals, Inps, Inail)			
<b>2) TOTALE ONERI E RITENUTE DI LEGGE</b>			
<b>3) GESTIONE SPAZI</b> (fitti, utenze, suolo pubblico, energia)			
<b>4) COMPENSI COMPAGNIE OSPITI/NOLEGGIO FILM</b>			
<b>5) SIAE/DIRITTI D'AUTORE</b>			
COSTI ALLESTIMENTO/RIALLESTIMENTO (scene, costumi, noleggi)			
SPESE TOURNEE (viaggi, trasporti, montaggi/smontaggi, noleggi)			
<b>6) TOTALE ALLESTIMENTI/TOURNEE</b>			
COSTI DI PROMOZIONE DEL PUBBLICO			
COSTI PUBBLICITA'			
<b>7) TOTALE PROMOZIONE E PUBBLICITA'</b>			
<b>TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3+4+5+6+7)</b>			
	<b>Preventivo</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Differenza</b>
(specificare)			
(specificare)			
(specificare)			
<b>8) TOTALE ALTRI COSTI NON AMMISSIBILI</b>			
<b>A) TOTALE USCITE (1+2+3+4+5+6+7+8)</b>			

## ENTRATE/RICAVI

	Preventivo	Consuntivo	Differenza
<b>1) RISORSE PROPRIE</b>			
INCASSI ATTIVITA' PRODUZIONE			
INCASSI ATTIVITA' OSPITALITA'/PROGRAMMAZIONE			
ATTIVITA' LABORATORIALI E DI FORMAZIONE			
VENDITA/AFFITTO BENI E SERVIZI			
ALTRO (specificare)			
<b>2) TOTALE RICAVI ATTIVITA'</b>			
SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITA'			
ALTRO (specificare)			
<b>3) TOTALE RICAVI da PRIVATI</b>			
CONTRIBUTI da U.E.			
SOVVENZIONI STATALI			
CONTRIBUTI da ENTI LOCALI (specificare)			
ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI (specificare)			
<b>4) TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI</b> (Escluso il finanziamento regionale richiesto/concesso)			
<b>B) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)</b>			
	Preventivo	Consuntivo	Differenza
<b>TOTALE ENTRATE (B)</b>			
<b>TOTALE USCITE (A)</b>			
<b>DISAVANZO (B-A Differenza B meno A)</b>			
<b>FINANZIAMENTO REGIONALE CONCESSO</b>			

**NOTE/regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario**  
(barrare con X la casella che interessa)

- i soggetti IVA per i quali l'imposta non rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al netto dell'imposta (IVA esclusa);
- i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare, tra gli altri ricavi, l'IVA che hanno recuperato;
- i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'imposta (IVA compresa).

**SCHEMA DI RIEPILOGO DEGLI SPETTATORI PAGANTI ANNO 2015**

<b>1) ANNO 2014</b>	N. _____	Indicare il numero degli spettatori paganti	<b>2) ANNO 2015 N.</b>	_____	Indicare il numero degli spettatori paganti
<b>VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA MEDIA SPETTATORI PAGANTI</b> _____ %					

**SCHEMA PERSONALE IMPIEGATO - 2015**

	<i>Preventivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Differenza</i>
<b>A TEMPO INDETERMINATO (compreso i soci lavoratori delle cooperative)</b>			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
<b>A TEMPO DETERMINATO (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto)</b>			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
<b>COLLABORAZIONI E INCARICHI PROFESSIONALI</b>			
di natura artistica			
di natura tecnica			
di natura organizzativa			
<b>TOTALE PERSONALE IMPIEGATO</b>			
<b>TOTALE GIORNATE CONTRIBUTIVE ENPALS</b>			

*Presentare inoltre la stessa tabella con riferimento al totale del personale impiegato con residenza in Regione Basilicata.*



Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'**